

RICCARDO CAVALLERO

BANCA DEL PIEMONTE

LA GRANDE LIQUIDITÀ SUI CONTI CORRENTI FRUTTO DELLA PANDEMIA PUÒ ESSERE UNA OPPORTUNITÀ PER UN FUND SELECTOR?

È un'opportunità di crescita professionale: la grande liquidità sui conti correnti deve essere assorbita da prodotti tendenzialmente a profilo di rischio contenuto. Questo è uno stimolo per migliorare le tecniche di selezione e per renderle più efficienti ed efficaci soprattutto per quanto riguarda l'aspetto del controllo del rischio. Per sviluppare nuove angolazioni e nuove opportunità, magari scendendo anche nel particolare della gestione; è un'opportunità di ampliare il raggio d'azione anche alle strategie alternative e non solo long only.

QUANTO È CAMBIATO CON LA PANDEMIA L'APPROCCIO NELLA COSTRUZIONE DEI PORTAFOGLI CIRCA GLI STRUMENTI CHE USI?

La costruzione dei portafogli deve rispecchiare lo scenario prospettico. Le tecniche di costruzione di portafogli non sono mutate, ma sono cambiati i constituent: ove possibile continuiamo ad utilizzare la gestione attiva, sfruttando le capacità di generare alpha.

HOBBY

SPORT (WINDSURF, TENNIS, NUOTO, MTB, CORSA), LETTURA, ARTE CONTEMPORANEA

DAL VOSTRO PUNTO DI VISTA QUAL È STATA LA PIÙ GRANDE LEZIONE CHE LASCIA QUESTA PANDEMIA?

La pandemia è stata un elemento di accelerazione di alcune tendenze. Mi riferisco soprattutto alla digitalizzazione, fattore che la Banca ha saputo interiorizzare con successo utilizzandolo come interfaccia con la clientela, pur mantenendo un contatto diretto e personale.

La pandemia ci ha insegnato che il fattore qualità non deve essere sottovalutato. Nell'allocatione dei fondi, delle strategie, dei sottostanti non possiamo esimerci dalla volatilità, soprattutto di fronte ad eventi esogeni ed imprevedibili; se il lavoro di selezione è fatto con elevata qualità, questo permette di "navigare" oltre i singoli episodi di disordine sui mercati perché i gestori di qualità nel medio periodo ritornano sempre su sentieri di generazione di alpha.

BIO

Riccardo Cavallero, dal 2016, è Responsabile financial advisory e vice responsabile direzione wealth management di Banca del Piemonte, banca privata con più di cento anni di storia, fortemente integrata nel territorio di origine, dove si occupa di coordinare un team di generatori di asset allocation, selezione prodotti, idee di investimento. Inizia il suo percorso professionale nel gruppo Banca Sella, prima in Gestnord Intermediazione sim e poi in Sella Investimenti Banca: dal 1994 al 2002



si occupa principalmente di gestioni patrimoniali, degli aspetti operativi e quelli gestionali con una predilezione per i mercati azionari globali. Nel 2003 passa in Ersel, prima nella Sgr a gestire i fondi comuni sull'azionario Italia e poi nella Sim a sviluppare le gestioni patrimoniali personalizzate per i clienti più importanti del Gruppo, fino al 2014. Nel 2015 matura una breve esperienza in Banca Profilo dove assapora l'ebbrezza del private banking di alto livello in prima persona.